



*Missionari di San Carlo – Scalabriniani*

Comunicato stampa

## Prima i muri ed ora i porti

*La discussione di domenica 2 luglio 2017 a Parigi per la gestione dei flussi migratori tra il ministro Minniti e i colleghi tedesco e francese avrebbe prodotto una prima “piena intesa” a tre in vista del vertice di Tallin, in Estonia, di giovedì e venerdì prossimi. Nel frattempo, però, Francia e Spagna si dicono pronte a chiudere i porti e l’Austria sta schierando l’esercito al Brennero.*

*«Costruire muri o sbarrare vie d’accesso come i porti in un’Europa che continua, pur a fatica, a mantenersi unita, è solo indice del suo fallimento e della progressiva scomparsa dei suoi valori. **Questo auto-rinchiudersi, prigionieri senza un assalitore, è solo la illogica conseguenza di un tale processo degenerativo**». Così si esprime **padre Gildo Baggio**, segretario generale della congregazione scalabriniana, che a proposito della **sfida dell’incontro tra popoli e culture diverse** aggiungeva, tempo addietro, a proposito del muro del Brennero, che si tratta di «*confronti e spesso scontri: i muri fanno parte di questa dinamica storica. Ma la storia non si ripete mai come una fotocopia. I muri medievali erano muri ciechi, non ci si vedeva attraverso; oggi i muri sono di filo spinato, per cui si vede cosa c’è dall’altra parte, ma sono muri muti, senza parole che ne sappiano dare un qualche senso per lo meno discutibile, paiono un atto di chiusura autistico*».*

*«Se un’urgenza c’è, è quella di garantire politiche che rispettino realmente i diritti e la vita di migranti e rifugiati, in un’azione coordinata degli interventi dell’Europa – anche grazie al prezioso lavoro delle ONG – che metta in atto i tanto ventilati programmi di ridistribuzione e l’aumento di corridoi umanitari verso i vari paesi dell’Unione. **Chiudere ogni via d’accesso all’Europa rischia di tramutarsi in una sfida aperta con i “mercanti di carne umana”, come li definiva il beato Scalabrini, attivi sulla sponda sud del Mediterraneo e senza scrupoli, capaci di fomentare ulteriori partenze di carrette del mare e causare altre tragiche morti in mare**», ha aggiunto **padre Gianni Borin**, superiore regionale dei missionari scalabriniani in Europa e Africa.*

Per questo i missionari scalabriniani invitano il Parlamento Europeo ad **affrontare con serietà la questione dei migranti e dei rifugiati, garantendo un reale spazio di confronto e ricerca di soluzioni comuni al fenomeno**. L’assenteismo parlamentare di queste ore a Bruxelles è fonte di preoccupazione per chi, tra le organizzazioni religiose o della società civile, si occupa quotidianamente di salvare, accogliere e includere nella società migliaia di persone e non numeri che alimentano statistiche.

Roma, 4 luglio 2017

---

Ufficio Stampa Missionari Scalabriniani  
tel. 065809764, 3280948221, fax 065814651

Padre Gabriele Beltrami  
[beltramigabriele@scalabrini.net](mailto:beltramigabriele@scalabrini.net)